

TORNEO DI BASKET

Al Palalido
la manifestazione
che unisce lo sport
alla socializzazione

La diversità viene vista
non come un limite
ma al contrario come
un arricchimento

Canestro senza barriere

In campo squadre miste con ragazzi disabili



DI ANDREA GARNERO

Palla in mano e occhi al cesto per superare i propri limiti. È il «Dream Team. Over Limits»: una delle tre squadre cittadine, formata da ragazzi down, autistici, psicotici e normodotati che sabato prossimo cercherà di vincere per la prima volta il torneo «Baskettiamo. A canestro in modo...speciale».

«Una team a cui non interessano le paraolimpiadi, ma regole e socializzazione», dichiara Cristina Foresio, dell'associazione sportiva dilettantistica «Il Velocifero». Non è un caso, infatti, il loro metodo d'allenamento alla «Marco Calamai». Considerare cioè «la diversità non un limite, ma un arricchimento - spiega -. Sapere intravedere le potenzialità della palla per avviare dialoghi, intessere e relazioni». Dopo mesi dall'allenamento nel liceo classico Berchet con bambini dai 9 ai 13 anni e nell'oratorio della parrocchia Santa Maria delle Grazie al Naviglio, finalmente si scende in campo. «Nel piccolo, diamo la nostra completa disponibilità perché questi momenti siano d'aggregazione, consolidamento e crescita», commenta don Matteo.

Panchina lunga per gli «Over Limits»: 25 giocatori in totale, ma a gareggiare saranno solo 12. Sul parquet del Palalido tre disabili accompagnati da due "normali". C'è per esempio Simona

che «dopo un inizio silenzioso e timoroso perché voleva stare seduta in panchina, ora è tutta concentrata nello slalom fino alla lunetta» o Luca «prima chiuso in sé stesso, mentre ora parla con tutti anche sul tram», disegna l'allenatore premiato dalla Fondazione Ambrosiana, Laura Granata.

Divise, palloni, medaglie e coppe, sono forniti dall'Armani Jeans; arbitri direttamente dalla Federazione e a premiare il celebre centro, Dino Meneghin.

Un basket "diverso" da quello delle schiacciate impensabili e tiri da tre impossibili. Qui per allenarsi, si paga una quota annuale. Un gioco il cui segreto è «nel desiderio di mettere in relazione attraverso lo scambio di palla ragazzi diffidenti per farli uscire dai loro problemi. Per loro è una sfida e noi non chiudiamo le porte a nessuno» ricorda Cristina Foresio.

EVENTO

Sfida all'insegna della solidarietà

Arriva per la prima volta in città, il torneo «Baskettiamo - A canestro in modo...speciale». Il Palalido (ingresso gratuito da via

Cremona, 3), sede storica del basket milanese, ospiterà dalle 9 un quadrangolare misto tra disabili e normodotati. Da Pavia arrivavano «Annabella '87 - Special Team» e «Happy Orange» (Cava Manara), da Vigevano il «C.A.T. Basket Team». Gli onori di casa spettano al «Dream Team - Over limits», del coach Laura Granata, sponsorizzati dall'azienda «dynameeeting». L'evento è organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica «Il



Velocifero».

Al termine, cerimonia di premiazione con Dino Meneghin: medaglie e coppa ai primi, solo medaglie per le altre squadre. Per raggiungere il palazzetto: M1, fermata Lotto; Atm, linee 48-68-90-91-199. (A.Gar.)